

Delegazione Ligure Caritas
Diocesane



Emergenza Maremoto
Oceano Indiano

La Delegazione Ligure Caritas Diocesane, in coordinamento con Caritas Italiana, intende implementare un progetto di ricostruzione e riabilitazione a favore delle popolazioni vittime dello tsunami in **Thailandia** (provincia di Phuket) ed in **Sri Lanka** (provincia di Puttanam, diocesi di Chilaw), progetto che si inserisce all'interno del programma di aiuti alle popolazioni asiatiche colpite dal maremoto del 26 Dicembre 2004 in cui la rete Caritas si è impegnata.

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, economiche e culturali delle popolazioni vittime dello tsunami, al fine di rendere possibile lo sviluppo sociale e l'autonomia delle stesse; in particolare tale impegni si porterà avanti in Thailandia, nella provincia di Phuket e in Sri Lanka della diocesi di Chilaw, provincia di Puttanam.

I supporti di Caritas alle famiglie di quest'area avvengono anche attraverso il coordinamento di operatori Caritas italiana in loco, tra cui due di provenienza ligure, specificatamente: Anna Minuto (Ligure) in Thailandia e Gianluca Trovati (Ligure) e Antonella Pirini in Sri Lanka.

L'ammontare totale in Euro che si prevede necessario per la realizzazione dei due progetti è di **€ 400.000,00** circa, distribuiti come segue:

THAILANDIA	€ 350.000,00
SRI LANKA	€ 50.000,00

La differente suddivisione degli aiuti economici si è compiuta in base alle necessità economiche delle Diocesi interessate e all'ammontare del già abbondante sostegno economico ricevuto dallo Sri Lanka in seguito allo tsunami.

PROGETTO DI SOSTEGNO E RIABILITAZIONE POST-MAREMOTO IN THAILANDIA

THAILANDIA

Obiettivo Generale

Sostegno alla popolazione Tailandese colpita dallo Tsunami del 26 Dicembre 04 nella ricostruzione e riabilitazione post maremoto; il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, economiche e culturali delle popolazioni vittime dello tsunami, al fine di promuoverne lo sviluppo sociale e l'autonomia delle stesse.

Obiettivi Specifici

- Sostegno ai villaggi Ban Papraw, Ko Sire e Tha-Chartchai, della provincia di Phuket, nella ricostruzione delle case, nel riavvio della loro attività economica, la pesca, e nel sostegno scolastico dei bambini
- Costruzione del centro Socio pastorale di Takuapa
- Fornitura di acqua potabile per le persone del distretto di Takuapa

Situazione: dopo il Maremoto

Dopo il 26 dicembre 2004, la situazione si è presentata subito particolarmente critica. Molti villaggi sono stati colpiti violentemente dalla prima ondata e successivamente dalle seguenti sempre più violente.

Tutte le coste sono state completamente inondate e stravolte dalla furia dell'acqua, barche, case, negozi e automobili sono stati completamente distrutti. Durante l'inondazione sono state compromesse anche le riserve di acqua potabile della zona.

Passate le ondate e ritornato il mare alla normalità la situazione che si presentava era particolarmente tragica, non solo per la distruzione materiale che aveva provocato ma anche per il numero di vittime, tanto che in poco tempo le bare iniziavano a scarseggiare e si doveva provvedere al più presto al riconoscimento delle vittime e al funerale con cremazione dei corpi.

Provincia	N° di villaggi distrutti	N° di famiglie	N° di case distrutte	N° di barche Distrutte
Phang-nga	22	2958	2267	581
Krabi	6	561	414	793
Phuket	5	620	346	132

TOTALE	33	4139	3027	1506
---------------	-----------	-------------	-------------	-------------

Le attività che subito sono sembrate importanti da realizzare, dopo aver provveduto alle prime emergenze e alla fornitura di una prima temporanea sistemazione, sono state la ricostruzione delle case e il riavvio dell'attività economica del distretto, e quindi della pesca, per far sì che la situazione potesse ritornare alla normalità il prima possibile.

I bambini infatti sono state le vittime più colpite dall'evento sia sul piano psicologico che sociale, per la loro naturale fragilità e quindi il ritorno alla normalità per loro rappresenta il modo più veloce di superare la tragedia che li ha colpiti.

Contemporaneamente quindi è sembrato importante intervenire sui bambini attraverso un programma di sostegno scolastico.

Attività

1. Riparazione delle case:

- 1.1. Fornitura del materiale necessario per la ricostruzione delle case
- 1.2. Donazione di materiale utile per le case (set per la cucina, materassi e ventilatori)

2. Riavvio dell'attività economica:

- 2.1. Donazione di nuove barche:
- 2.2. Riparazione di barche
- 2.3. Fornitura di motori per le barche e accessori
- 2.4. Fornitura dell'equipaggiamento per la pesca

3. Sostegno scolastico:

- 3.1. Pagamento della retta scolastica

4. Costruzione di un centro socio pastorale a Takuapa

- 4.1. Progettazione e costruzione della struttura

5. Fornitura di acqua potabile per le persone del distretto di Takuapa

- 5.1. Fornitura di set di acqua potabile e filtri per la depurazione, pompe per l'acqua, ecc.

Le nostre attività di ricostruzione, riavvio dell'economia locale, attraverso la pesca e il sostegno scolastico si focalizzano su quattro villaggi:

- Ban Papraw
- Koh Sire
- Patong
- Tha Chartchai

Per quanto riguarda invece la costruzione del centro socio pastorale si vuole finanziare quello di Takuapa in quanto nella zona non ci sono centri di aggregazione per le poche famiglie cattoliche. Il centro offrirà quindi la possibilità di svolgere tutte le attività sociali e legate al programma di Caritas Internationalis, per la ricostruzione post tsunami e darà inoltre la possibilità alla popolazione locale di trovare un luogo accogliente dove ricevere un aiuto.

Attualmente infatti il centro è provvisorio e poco funzionale alle attività che svolge.

Attività	Località	Quantità
1. Riparazione delle case:		
1.1. Fornitura del materiale necessario per la ricostruzione delle case (cemento, ghiaia, legno, sabbia, tondini di ferro, finestre porte, ecc)	Ban Papraw	58 case
	Koh Sire	50 case
	Patong	-
	Tha Chartchai	25 case
1.2. Donazione di materiale utile per le case (set per la cucina, materassi e ventilatori)	Ban Papraw	53 set
	Koh Sire	251 set
	Patong	-
	Tha Chartchai	208 set
2. Riavvio dell'attività economica:		
2.1. Donazione di nuove barche:	Ban Papraw	-
	Koh Sire	-
	Patong	34 barche
	Tha Chartchai	1 barca
2.2. Riparazione di barche	Ban Papraw	-
	Koh Sire	-
	Patong	5
	Tha Chartchai	-
2.3. Fornitura di motori per le barche e accessori	Ban Papraw	-
	Koh Sire	-
	Patong	22 motori 5 accessori
	Tha Chartchai	
2.4. Fornitura dell'equipaggiamento per la pesca (set di reti ecc)	Ban Papraw	-
	Koh Sire	-
	Patong	11 set
	Tha Chartchai	18 set
3 Sostegno scolastico:		

3.1. Pagamento della retta scolastica	Ban Papraw	70 bambini
	Koh Sire	215 bambini
	Patong	210 bambini
	Tha Chartchai	91 bambini
4. Costruzione del Centro socio pastorale di Takuapa		
4.1. Progettazione e costruzione della struttura	Takuapa	1 centro socio pastorale
5. Fornitura di acqua potabile per le persone del distretto di Takuapa		
5.1. Fornitura di set di acqua potabile e filtri per la depurazione, pope per l'acqua, ecc	Takuapa	10 set

Budget

Attività	Località	Quantità	Budget (€)
1. Riparazione delle case:			
1.1. Fornitura del materiale necessario per la ricostruzione delle case (cemento, ghiaia, legno, sabbia, tondini di ferro, finestre porte, ecc)	Ban Papraw	58 case	34.800
	Koh Sire	50 case	30.000
	Patong	-	-
	Tha Chartchai	25 case	15.000
1.2. Donazione di materiale utile per le case (set per la cucina, materassi e ventilatori)	Ban Papraw	53 set	42
	Koh Sire	251 set	207
	Patong	-	-
	Tha Chartchai	208 set	169
Totale:			80.218
2. Riavvio dell'attività economica:			
2.1. Donazione di nuove barche:	Ban Papraw	-	-
	Koh Sire	-	-
	Patong	34 barche	67.169
	Tha Chartchai	1 barca	1.566

2.2. Riparazione di barche	Ban Papraw	-	-
	Koh Sire	-	-
	Patong	5	380
	Tha Chartchai	-	-
2.3. Fornitura di motori per le barche e accessori	Ban Papraw	-	-
	Koh Sire	-	-
	Patong	22 motori 5 accessori	18.700 2.012
	Tha Chartchai	-	-
2.4. Fornitura dell'equipaggiamento per la pesca (set di reti ecc)	Ban Papraw	-	-
	Koh Sire	-	-
	Patong	11 set	4.532
	Tha Chartchai	18 set	7.416
Totale			101.775
3 Sostegno scolastico:			
3.1. Pagamento della retta scolastica	Ban Papraw	70 bambini	840
	Koh Sire	215 bambini	2.580
	Patong	210 bambini	3.780
	Tha Chartchai	91 bambini	1.092
Totale			8.292
4. costruzione centro socio pastorale di Takuapa			
4.1. progettazione e costruzione della struttura			100.000
Totale			100.000
5. Fornitura di acqua potabile per le persone del distretto di Takuapa			
5.1. Fornitura di set di acqua potabile e filtri per la depurazione, pope per l'acqua, ecc			66.400
Totale			66.400
Totale stanziato			356.685

PROGETTO DI SOSTEGNO E RIABILITAZIONE POST-MAREMOTO IN SRI LANKA

Obiettivo Generale

Sostegno alla popolazione della Diocesi di Chilaw in Sri Lanka colpita dallo Tsunami del 26 Dicembre 04 nella ricostruzione e riabilitazione post maremoto; il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, economiche e culturali delle popolazioni vittime dello tsunami, al fine di promuoverne lo sviluppo sociale e l'autonomia delle stesse.

Obiettivi Specifici

- 1) Miglioramento in fase post-emergenza delle condizioni socio-economiche per alcune famiglie vittime di Tsunami della diocesi di Chilaw;
 - Sostegno di **30 donne** nell'acquisire una attività produttiva all'interno della famiglia
 - Miglioramento della situazione educativa di **200 bambini/ragazzi** con l'acquisto di materiale scolastico.

- 2) Miglioramento della situazione educativa in termini di "Capacity building" all'interno della diocesi di Chilaw e in particolare alle categorie più deboli presenti nella zona settentrionale del distretto. Si tratta di piccoli progetti nel lungo periodo per il sostegno di villaggi e famiglie povere della zona settentrionale del distretto di Puttalam
 - Miglioramento della struttura sociale di **4 villaggi** della zona di Kalpitiya nella parte settentrionale del distretto di Puttalam con la costruzione di 4 centri comunitari (multi-purpose buildings) per essere utilizzati con diversi obiettivi (asilo per i bambini, luogo di incontro per adulti).
 - Sostegno di **25 scuole** della zona settentrionale della diocesi di Chilaw attraverso l'acquisto di materiale (tavoli, lavagne, strumenti per attività sportive)
 - Sostegno per insegnanti di scuole primarie attraverso momenti di formazione e incontri di valutazione ("**Capacity building**") presso Janasavija/Caritas Chilaw.
 - Miglioramento delle condizioni socio-economiche di 4 famiglie nel salario di **4 insegnanti** di scuole primarie.
 - Sostegno economico per **40 studenti di fasce deboli** per poter entrare e studiare all'Università.

- Sostegno di **un centro per anziani** di fasce deboli tenuto da una congregazione religiosa.

OLTRE LO TSUNAMI CON LE FASCE DEBOLI

L'impegno di Caritas Italiana e della Delegazione Ligure nella diocesi di Chilaw

Analisi del Contesto

La diocesi di Chilaw si estende, all'incirca, su tutto il distretto di Puttalam, nella parte occidentale dello Sri Lanka. Si tratta di una diocesi rurale, prevalentemente a vocazione agricola all'interno, e peschiera lungo la costa.

L'ultimo censimento (2001) sottolinea in modo evidente il carattere rurale del territorio: dei 705.342 cittadini del distretto, solo il 9,2% abita in città (le due maggiori sono Puttalam e Chilaw).

Il colpo d'occhio, visitando il territorio, e le statistiche dicono di una popolazione giovanissima (36,4% è minorenni) e mista dal punto di vista religioso: i buddisti sono la maggioranza (43,1%), ma particolarmente significativa è anche la presenza dei cattolici (230mila circa), il 32,6% della popolazione, una quota percentuale molto rilevante se si considera che, in tutto lo Sri Lanka i cristiani cattolici non raggiungono l'8%. La particolare abbondanza di cattolici in questa area è dovuta alla prima colonizzazione avvenuta da parte dei Portoghesi nel XVI secolo.

I musulmani sono il 18,9% e gli induisti il 4,3% (presenti soprattutto nel nord del distretto dove, negli anni passati, si sono rifugiati molti Tamil in fuga dalle zone di guerra civile).

Da un punto di vista etnico, il distretto è a maggioranza cingalese (73,8%). I musulmani sono il 18,6% e i Tamil il 7,2%.

Con un tasso di disoccupazione intorno al 7% e uno di alfabetizzazione che supera il 90%, le statistiche sembrano disegnare un quadro di relativo benessere che, apparentemente, contraddice il colpo d'occhio che si riceve visitando il territorio. Approfondendo l'analisi, però, sono gli stessi numeri a svelare alcuni dei problemi del territorio: nel distretto di Puttalam la forbice che divide i più ricchi dai più poveri è fra le più ampie dell'intero Sri Lanka. Basti dire che il 20% più ricco della popolazione introita ben il 52,3% della ricchezza prodotta mentre il 20% più povero deve accontentarsi del 5,1% (Fonte: "Poverty Statistics/Indicators for Sri Lanka" – Department of Census and Statistics Sri Lanka).

Distretto di Puttalam – Popolazione				
Popolazione	Totale: 705.342	Urbana: 65.072:	rurale: 638.728	
Età	Minorenni: 256.640	adulti 448.702		
Gruppi Etnici	Singalesi 520.330	Tamil 50.850	Musulmani 131.864	Altri 2.298

Religione	Buddista 304.009	Indù 30.395	Cattolica 230.336	Islamica 133.697	Altra Cristiana 6.677	Altra 228
------------------	----------------------------	-----------------------	-----------------------------	----------------------------	------------------------------------	------------------

Fonte: Elaborazione di Caritas Italiana dei dati di Census and Statistics Sri Lanka

SITUAZIONE: L'impatto del Maremoto nel distretto di Puttalam/diocesi di Chilaw

Quattro vittime, tre scomparsi, 66 persone sfollate, 232 famiglie colpite e 2 campi profughi (dati CNO). Poca cosa l'impatto di Tsunami nella parte meridionale (Caritas Italiana e Janasaviya/Caritas Chilaw hanno contato otto villaggi colpiti) del distretto di Puttalam se raffrontato ai numeri della catastrofe che si è abbattuta sull'intero Sri Lanka, distruggendo l'intera costa nord-orientale e meridionale. Talmente poco, che il governo srilankese e il grande circuito dell'aiuto internazionale se n'è quasi dimenticato: superato il ponte che separa il distretto di Gampaha da quello di Puttalam, l'emergenza Tsunami finisce, anche se, subito oltre, ci sono almeno otto villaggi colpiti nella stessa misura di quelli che si trovano subito prima.

Gli stessi dati ufficiali di fonte governativa sono abbastanza approssimativi. Una prima raccolta dati, curata da Caritas Italiana e Janasaviya (Caritas Chilaw) costruisce un quadro che diverge un po' da quello offerto dal CNO (Centre for National Operations). Le abitazioni completamente distrutte, ad esempio, secondo le cifre fornite dalle autorità locali sono 51 (più del doppio delle 23 indicate da Colombo), quelle parzialmente danneggiate 126 (di nuovo, quasi il doppio rispetto ai dati di fonte governativa).

Ancora prima dello Tsunami, è la povertà a "colpire" le famiglie del distretto di Puttalam. Qui infatti, il maremoto non ha raggiunto la potenza devastante con cui ha colpito le regioni meridionali e nord-orientali, ma le case lungo la costa sono costruite soprattutto di legno e *cadjan* (materiale tradizionale per la costruzione delle case povere, foglie di palma intrecciate utilizzate per fare tetti e coprire le pareti); le barche distrutte o scomparse, *theppama*, sono imbarcazioni tradizionali dei pescatori poveri: in pratica un tronco d'albero scavato al centro; così è stata sufficiente un'onda "anomala", relativamente più potente del normale, per devastare i villaggi.

Quanto alle abitazioni distrutte censite dal governo e quelle censite dalle autorità locali, è ipotizzabile che la differenza dei dati da loro riportati vada imputata al fatto che le autorità locali considerano anche le abitazioni costruite abusivamente che le autorità di Colombo non hanno conteggiato e - poiché abusive- non entreranno a far parte di alcun programma di ricostruzione.

Impatto del disastro dello Tsunami sul Distretto di Puttalam - (Fonte CNO)

	Famiglie colpite	Persone Sfoliate			Vittime	Abitazioni distrutte		Campi
		Centri d'assistenza	Con parenti e amici	totale		Completamente	Parzialmente	
Puttalam	232	66	0	66	4	23	72	2
SRI LANKA	260.991	96.769	0	546.509	31.147	66.681	41.467	262

Aggiornato al 21.02.2005

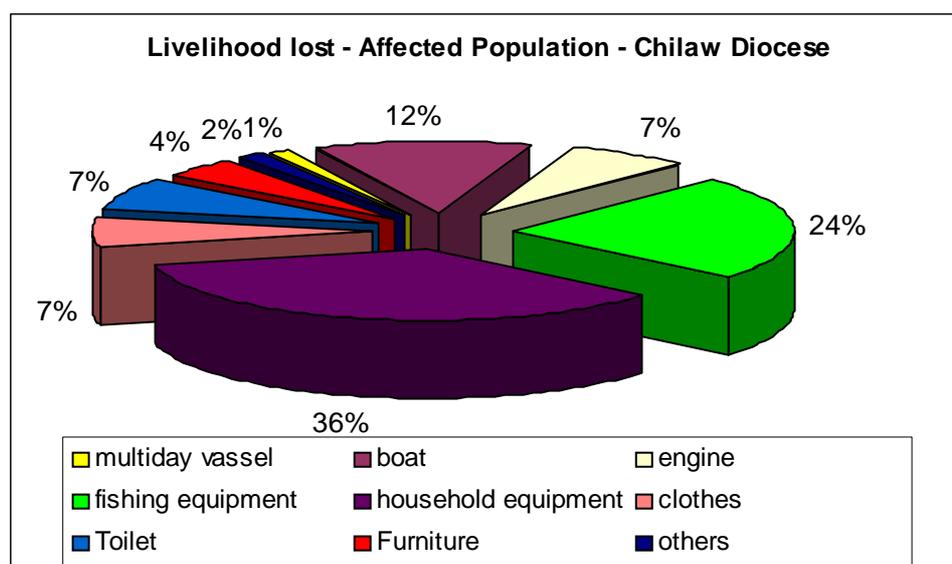
Fonte: Elaborazione di dati CNO da parte di Caritas Italiana

POPOLAZIONE COLPITA – DIOCESI DI CHILAW

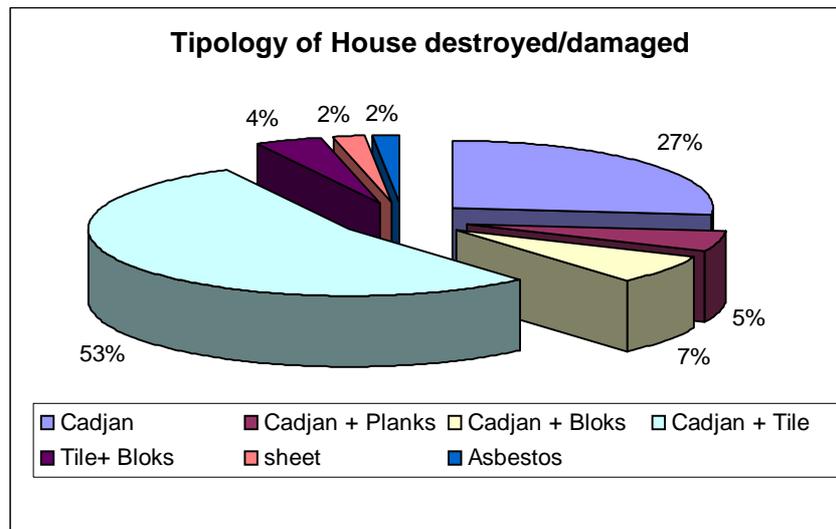
Divisione AGA

	Famiglie colpite	persone	notes
Chilaw	10	47	*Famiglie Nomadi Pescatori
Wennapuwa	18	80	
Karukupane Kottapiya Arachchikattuwa	1	3	
Nagul Eliya Rajakadaluwa Arachchilattuwa	13	50	
Wellamakaraya Nainamadama Wennapuwa	41	133	
Soorvagha Colony – Waikkala	98	351	
Wellamankarava – Nainamadama	40	123	
Parrocchia di Chilaw	8	39	
Parrocchia di Sea Beach	1	4	
Thodurawa Mahawewa	7	19	
TOTAL	237	849	

Fonte: Elaborazione di dati Divisione AGA e Janasaviya – Caritas Chilaw da parte di Caritas Italiana



Fonte: Elaborazione di dati Divisione AGA e Janasaviya – Caritas Chilaw da parte di Caritas Italiana



Fonte: Elaborazione di dati Divisione AGA e Janasaviya – Caritas Chilaw da parte di Caritas Italiana

Oltre il maremoto, vicino alle categorie più deboli

Come precedentemente accennato, la povertà è presente all'interno di questo distretto; soprattutto nella zona settentrionale, nella zona di Puttalam e nella penisola di Kalpitiya in particolare, questa ha forti radici dovute ad un territorio poco produttivo. Inoltre il clima in questa zona è spesso ostile e vi sono vi problemi di approvvigionamento di acqua.

Qui la densità della popolazione è sempre più rarefatta ed esistono piccoli villaggi di case costruite prevalentemente con materiali semplici e locali quali il cadjan e il legno. La popolazione vive di piccoli lavori quali la pesca sulla costa e la raccolta di cocco e agricoltura all'interno. Le strutture comunitarie vi sono raramente e le poche costruite con materiali poco resistenti.

La struttura familiare è rappresentata dal padre, capo famiglia, che spesso è l'unico che lavora mentre i figli vengono allevati dalla madre. Quest'ultima cerca lavori all'interno del villaggio stesso, nell'educazione presso le poche scuole o all'interno di asili nido. Le strutture che accolgono i bambini sono assenti oppure costruite con materiali semplici e poco resistenti quali il cadjan o il legno. Spesso le sacrestie delle chiese accolgono i bambini stessi.

Gli anziani sono di frequente abbandonati dalle nuove famiglie; questi non hanno una casa e si rifugiano presso i parroci o presso strutture adibite agli anziani gestite sul territorio da congregazioni religiose.

Janasaviya/Caritas diocesana di Chilaw

Janasaviya/Caritas diocesana di Chilaw è il partner locale di Caritas Italiana per tutte le progettualità riguardanti il territorio della diocesi. In altri termini, significa che tutti i progetti e le iniziative che riguardano il distretto di Chilaw sono sviluppati avvalendoci del personale e delle competenze della Caritas diocesana locale, la quale sarà accompagnata in un percorso che mira a farle

acquisire migliori competenze specifiche e una maggiore capacità organizzativa e progettuale (c.d. "capacity building").

Il personale è costituito da 12 animatori e da un direttore. Importante precisare che non tutti gli animatori sono assunti e non tutti a tempo pieno.

Gli uffici si compongono di una stanza di medie dimensioni con una decina di tavolini, una piccola stanza dove vi sono 2 computer e un salone utilizzato per attività di formazione. Per fare una fotocopia si deve andare in città, nella più vicina copisteria.

I mezzi di trasporto sono un pulmino, una vecchia jeep e un camioncino.

Il percorso di rafforzamento della Caritas diocesana si colloca nel più ampio "programma Chilaw" di Caritas Italiana (in corso).

Il programma d'accompagnamento, di durata annuale, sarà seguito dalla presenza sul campo di un operatore espatriato di Caritas Italiana per tutta la sua durata.

I Bozza di Budget

Attività	Quantità	Prezzo unitario (LKR)	Totale (LKR)	Totale (Euro = 118 Rs)
Attività post-tsunami (livelihood)				
Materiale scolastico e uniformi	200	1.500,00	300.000,00	2.542,37
Attrezzature per attività per le donne	30	15.000,00	450.000,00	3.813,56
Subtotale			750.000,00	6.355,93
Attività nel lungo periodo				
Salario insegnanti per asili (12 mesi)	45	1.000,00	540.000,00	4.576,27
Materiale per scuole	25	30.000,00	750.000,00	6.355,93
Costruzione di 4 scuole	4	400.000,00	1.600.000,00	13.559,32
Training course per insegnanti	7	30.000,00	210.000,00	1.779,66
Evaluation programme	3	15.000,00	45.000,00	381,36
Salario insegnanti primary school (12 mesi)	4	4.000,00	192.000,00	1.627,12
Rata studenti università (12 mesi)	20	2.000,00	480.000,00	4.067,80
Rata studenti pre-università (12 mesi)	20	1.000,00	240.000,00	2.033,90
Sostegno centro per anziani (12 mesi)	1	92.000,00	1.104.000,00	9.355,93
Subtotale			5.161.000,00	43.737,29
TOTALE			5.911.000,00	50.093,22

PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE DELL'EMERGENZA TSUNAMI

Uno dei punti essenziali dello stile di intervento nelle emergenze riguarda la sensibilizzazione e il lavoro pastorale e comunicativo che deve essere svolto nelle diocesi liguri. In particolare è necessario accompagnare la grande generosità emotiva a seguito dell'evento calamitoso, di cui l'emergenza tsunami è un esempio di notevole entità, per farla evolvere in almeno tre direzioni:

- La conoscenza
- La continuità
- La condivisione¹

LA CONOSCENZA

A seguito dello tsunami del 26 dicembre 2004 il network Caritas si è attivato prontamente, non soltanto negli interventi strettamente di emergenza attraverso le caritas locali, ma ha anche informato e aggiornato su quanto era accaduto e stava accadendo nell'ampissimo territorio colpito dal maremoto.

La Delegazione Ligure Caritas Diocesane si è da subito attivata all'interno del network fornendo aggiornamenti continui, nei primi giorni addirittura giornalieri, amplificando le notizie fornite da Caritas Italiana, attraverso altre fonti di diverse Caritas Nazionali. E' stata fornita altresì una rassegna stampa da giornali e riviste asiatiche in lingua inglese.

Le consuete Emergenze newsletter sono state così intensificate e creati alcuni numeri ad hoc per informare sulla situazione e sui progetti Caritas nei paesi colpiti dal Maremoto dell'Oceano Indiano.

La vastità dell'area colpita dallo tsunami hanno reso difficile il progressivo percorso di conoscenza dei paesi e delle popolazioni, dovendo necessariamente circoscrivere uno o più territori in modo da agevolare il contatto personale e coinvolgente con coloro che vivono in situazione di emergenza.

A questo proposito, a seguito della progettualità di intervento coordinata da Caritas Italiana, è stato ideato un progetto che, a partire dall'agosto 2005, intende fornire informazioni sulla cultura e l'attualità della Thailandia e dello Sri Lanka, in modo da approfondire la conoscenza dei due paesi.

¹ Conoscenza, continuità e condivisione significano anche riflettere sulla nostra realtà diocesana e su alcuni problemi che ci interpellano direttamente quando ci si rapporta in particolare alla realtà Thailandese. Si propone pertanto che vengano ideate e promosse iniziative ad esempio legate allo stile di vita e al problema ancora irrisolto, del turismo sessuale.

Grazie alla presenza di Anna Minuto in Thailandia e di Gianluca Trovati in Sri Lanka, è possibile quindi reperire informazioni in tempo reale e verificabili sul posto. Anna Cossetta fornirà suggerimenti ed indicazioni e supervisionerà il lavoro in modo da poter essere inserito nelle Emergenze newsletter e comunicato attraverso anche altre canali di informazione territoriali. Le Caritas Diocesane Liguri potranno così a loro volta utilizzare il materiale per attività di sensibilizzazione ad hoc.

Sono state previste inoltre altre due attività nel breve periodo:

-**mostra fotografica**, con fotografie scattate dagli operatori in loco da programarsi per il periodo di Natale 2005 alla quale potranno partecipare gli stessi Anna Minuto e Gianluca Trovati in un incontro – convegno che potrà svolgersi a Genova e replicarsi nelle altre diocesi liguri.

Per una felice coincidenza Anna e Gianluca, sono da anni appassionati e bravi fotografi: potranno svolgere così un servizio in più alle nostre diocesi, permettendoci di reperire un materiale prezioso che potrà essere utilizzato anche successivamente in ulteriori iniziative di sensibilizzazione e di informazione sui nostri interventi di sviluppo.

-**interventi formativi** sulla storia e l'attualità politico-istituzionale dello Sri Lanka e della Thailandia in collaborazione con la facoltà di Scienze Politiche e di Lingue dell'Università di Genova.

A seguito della ottima collaborazione iniziata lo scorso anno con la congiunta organizzazione del seminario "Balcani tra passato e presente" è stato abbozzato un programma di approfondimento anche sulla realtà asiatica con due-tre incontri che avranno per oggetto lo Sri Lanka e la Thailandia,ove purtroppo da alcuni anni esistono conflitti dimenticati. Gli incontri, che verranno organizzati in collaborazione con il D.I.R.E., saranno destinati agli studenti delle facoltà di Scienze Politiche e di Lingue e Letterature Straniere, in qualità di attività formative riconosciute e creditizzabili, ma saranno altresì aperti anche ad un pubblico extrauniversitario.

LA CONTINUITA'

Occorre alimentare la disponibilità delle persone, superare gesti ed impulsi occasionali motivati da eventi eccezionali quali lo tsunami per

- ❖ Stabilire contatti stabili
- ❖ Coltivare legami
- ❖ Collegarsi con altre persone e realtà impegnate
- ❖ Costruire amicizie ed alleanze
- ❖ Accogliere e relazionarsi con l'altro rispettandone sempre la dignità e la differenza culturale

Ad oggi non è ancora possibile conoscere la reale possibilità di uno scambio forte di gemellaggio con Chillaw e Phuket in quanto devono ancora essere valutati attentamente tutti gli elementi necessary. E' però già possibile affermare, secondo lo stile che caratterizza da sempre il nostro operare, che la nostra presenza sarà continua e per un periodo di tempo medio-lungo. Ancora una volta, le Caritas Liguri intendono impegnarsi e stabilire un legame saldo con queste diocesi colpite dalla calamità tsunami, anche e soprattutto quando l'interesse mediatico sarà scemato.

Le Caritas Liguri pertanto, intendono ideare e progettare interventi di sensibilizzazione e di informazioni volti a mantenere vivo l'interesse sulle popolazioni colpite dallo tsunami, per approfondirne la conoscenza e per stabilire un legame duraturo.

LA CONDIVISIONE

Non si può amare a distanza restando lontani, furi dalla mischia, ma è necessario fare un passo ulteriore e condividere davvero, provare a fare un pezzo di strada insieme con persone che stanno vivendo un momento di particolare sofferenza.

La Deelegazione Ligure Caritas Diocesane intende quindi promuovere attività di scambio e di conoscenza diretta ed indiretta.

Durante le prossime missioni di conoscenza delle comunità diocesane, sarà pertanto prioritario verificare le possibilità di effettuare, nel lungo periodo, campi di solidarietà e/o missioni ad hoc per volontari che desiderano approfondire e condividere il cammino delle comunità diocesane di Chillaw e Phuket.